



Appendice 7 - Procedura per la restituzione delle comunicazioni di ritorno e degli atti

La presente Appendice illustra le modalità di restituzione dei documenti cartacei di ritorno, così come definite nel paragrafo 7.8 “Gestione fisica dei ritorni” del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, con riferimento alla corrispondenza elaborata ed assemblata dal Consolidatore oppure dagli Uffici Mittenti dell'Agenzia delle Entrate.

L'indirizzo di restituzione di tutti i documenti cartacei di ritorno dal procedimento di notificazione, in particolare gli avvisi di ricevimento degli atti giudiziari, gli avvisi di ricevimento delle CAD, i PMR ed i PCG, sarà indicato su ciascun plico da notificare e/o nella distinta analitica elettronica di spedizione descritta nel dettaglio nell'Appendice 4 – “Sistema per lo scambio dei flussi dati” al Capitolato. In caso di discordanza tra l'indirizzo di restituzione indicato nella distinta analitica elettronica di spedizione e l'indirizzo indicato sul plico, prevale l'indicazione presente nella prima.

Generalmente il punto di restituzione dei documenti cartacei di ritorno dal procedimento di notificazione è Agenzia delle Entrate - Centro di Gestione Documentale (CGD), con sede in via Osvaldo Licini 12, 00155 Roma.

Agenzia delle Entrate si riserva di comunicare ai Notificatori, con 30 giorni solari di preavviso, l'eventuale variazione dell'indirizzo del Centro di Gestione Documentale e di ogni altro punto di restituzione dei documenti cartacei di ritorno. Il processo di verifica sui documenti cartacei di ritorno restituite, illustrato nel paragrafo 9 del Capitolato, vincolerà il rilascio della regolare esecuzione del servizio ai fini dell'emissione delle fatture relative alla rendicontazione elettronica degli esiti di notifica ed alla fornitura delle immagini degli avvisi di ricevimento.

Nel seguito sono rappresentate le attività del processo di restituzione dei documenti cartacei di ritorno, a partire dalla trasmissione degli specifici flussi dati all'infrastruttura di scambio

dati dell'Agenzia delle Entrate e fino alle modalità di allestimento delle scatole e dei pallet contenenti le comunicazioni di ritorno da restituire.

1. Documento di trasporto

Prima di effettuare la restituzione di un lotto di documenti cartacei di ritorno, il Notificatore dovrà trasmettere all'Agenzia il "Flusso composizione scatole", il cui tracciato e relativi dettagli sono riportati nell'Appendice 4 – "Sistema per lo scambio dei flussi dati", ed aver ricevuto il corrispondente flusso di riscontro (ACK), anch'esso dettagliato nella medesima appendice. Le informazioni presenti nel "Flusso composizione scatole" dovranno essere riportate nel documento di trasporto (di seguito anche DDT) che dovrà accompagnare la consegna di ciascun lotto di restituzione di documenti cartacei di ritorno.

Il DDT dovrà riportare, tra le altre informazioni, un codice a barre contenente:

- il numero del DDT, ossia un numero univoco, progressivo e consecutivo, riferito esclusivamente e distintamente a ciascun lotto di gara;
- la data di trasmissione del flusso dati di composizione delle scatole, come definito nell'Appendice 4 – "Sistema per lo scambio dei flussi dati" ed il codice identificativo dello stesso flusso dati.

Il DDT dovrà altresì contenere:

- il codice identificativo del succitato flusso dati di composizione delle scatole;
- il numero complessivo di pallet trasportati;
- il numero complessivo di scatole trasportate;
- il numero di scatole contenute in ciascun pallet trasportato;
- l'elenco degli identificativi di ciascuna scatola, corrispondenti ognuno al "numero scatola" riportato insieme al barcode (o codice a barre) nell'etichetta apposta su ciascuna scatola.

Il "numero scatola", univoco per ogni lotto di gara e codificato anche in un barcode, deve contenere una stringa alfanumerica di 10 caratteri di cui il primo dev'essere sempre una X e a seguire una numerazione progressiva che inizi con un numero che sarà successivamente

Procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di notificazione a mezzo posta di atti giudiziari e comunicazioni connesse (legge 20 novembre 1982, n. 890) dell'Agenzia delle Entrate - Capitolato speciale descrittivo e prestazionale - Appendice 7

indicato dall'Agenzia delle Entrate al fine di garantire l'univocità della codifica nei sistemi (per esempio X300000001).

Inoltre, deve essere **chiara, leggibile e facilmente individuabile nel DDT la scritta “ADE” riferita al destinatario Agenzia delle Entrate** affinché gli operatori del CGD possano indirizzare il vettore verso le strutture competenti per la gestione dei documenti cartacei restituiti. I pallet relativi al DDT in questione dovranno essere consegnati al CGD, ovvero ad altro punto di restituzione indicato dall'Agenzia, dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 15.30 dal lunedì al venerdì dei giorni feriali. Tutte le comunicazioni di ritorno afferenti ad un medesimo DDT dovranno essere consegnate nel corso della medesima giornata e nei limiti degli orari sopra indicati.

Il flusso dati contenente la composizione dei pallet e delle scatole deve essere inviato, tramite l'infrastruttura di scambio dati, almeno due giorni lavorativi prima dell'effettiva consegna presso i punti di restituzione sopra indicati.

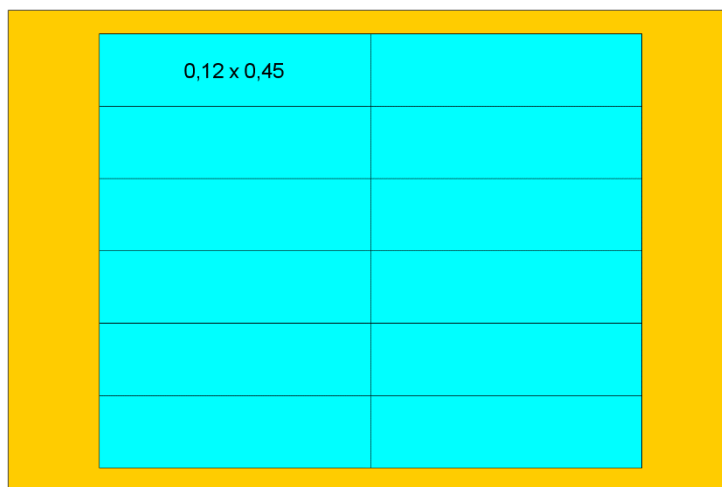
Le consegne dovranno essere effettuate al piano, mediante vettori dotati di sponda idraulica.

2. Pallet

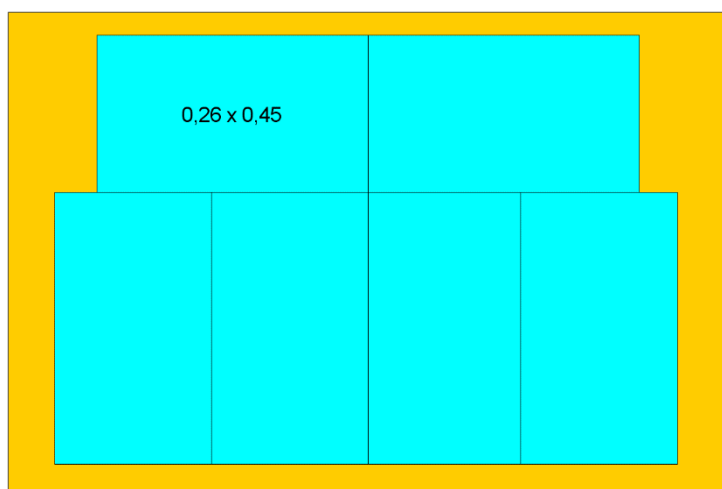
I pallet devono rispettare lo standard europeo (dimensioni massime di 0,8 m x 1,2 m), essere correttamente imballati e contenere quanto segue:

- *Pallet AR (avvisi di ricevimento degli atti giudiziari), Pallet ARCAD (avvisi di ricevimento relativi alle CAD), Pallet AR-ARCAD (avvisi di ricevimento degli atti giudiziari e avvisi di ricevimento relativi alle CAD):* fino a 60 scatole – fino a 5 livelli da 12 scatole 0,12 m x 0,2 m x 0,45 m ciascuno;

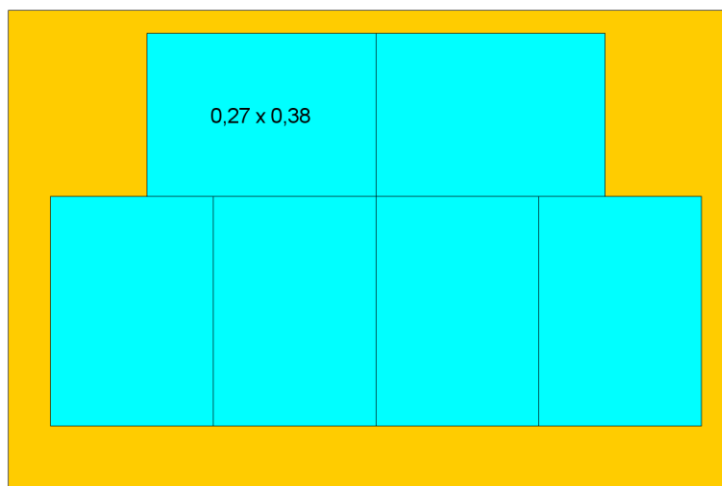
Procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di notificazione a mezzo posta di atti giudiziari e comunicazioni connesse (legge 20 novembre 1982, n. 890) dell'Agenzia delle Entrate - Capitolato speciale descrittivo e prestazionale - Appendice 7



- *Pallet PMR, Pallet PCG, Pallet con PMR e PCG*: fino a 36 scatole – fino a 6 livelli da 6 scatole 0,26 m x 0,19 m x 0,45 m ciascuno;



- *Pallet PMR, Pallet PCG, Pallet con PMR e PCG (busta dimensione A4)*: fino a 54 scatole - fino a 9 livelli da 6 scatole 0,38 m x 0,27 m x 0,12 m ciascuno.



Il contenuto di ogni pallet potrà essere eterogeneo per tipologia di documenti cartacei di ritorno, pertanto ciascun pallet potrà contenere:

- Solamente scatole contenenti avvisi di ricevimento di atti giudiziari;
- Solamente scatole contenenti avvisi di ricevimento relativi alle CAD;
- Solamente scatole contenenti avvisi di ricevimento di atti giudiziari e avvisi di ricevimento relativi alle CAD;
- Solamente scatole contenenti PMR;
- Solamente scatole contenenti PCG;
- Solamente scatole contenenti PMR e PCG.

Non saranno accettati pallet contenenti scatole di PMR e avvisi di ricevimento atti giudiziari oppure avvisi di ricevimento relativi alle CAD, in modo simile non saranno accettati pallet contenenti PCG e avvisi di ricevimento atti giudiziari oppure avvisi di ricevimento relativi alle CAD.

Il peso complessivo del pallet non deve superare i 650 kg ed il suo confezionamento, con la relativa aggregazione delle scatole in esso contenute, deve garantire l'integrità durante il trasporto e la movimentazione. Tutte le scatole devono rientrare nella sagoma del pallet che deve essere avvolto da cellophane.

Ogni pallet deve essere corredato di un'apposita etichetta, posta in modo che sia ben visibile, nella quale saranno riportate le seguenti informazioni:

- denominazione della Committente;
- ragione sociale del Notificatore;
- indicazione del lotto di gara;
- tipologia comunicazioni di ritorno contenute (avvisi di ricevimento degli atti giudiziari, avvisi di ricevimento relativi alla CAD, PMR, PCG);
- numero DDT di riferimento;
- numero progressivo del pallet (x di y), nel caso ve ne fosse più di uno riferito al medesimo DDT;
- scatole contenute nel pallet (da x a y di z totali).

Tutte le informazioni dell'etichetta del pallet dovranno essere rappresentate in caratteri alfanumerici e/o barcode con schema che sarà indicato dall'Agenzia delle Entrate che, comunque, si riserva la facoltà di poter modificare o richiedere l'inserimento di ulteriori informazioni nell'etichetta.

Le etichette apposte sulle scatole, con le informazioni definite nel successivo paragrafo, devono essere posizionate esternamente al pallet e devono essere ben visibili. Non saranno accettati i pallet confezionati in modo difforme rispetto a quanto riportato nel presente documento e, comunque, che presentino scatole posizionate in modo tale da non garantire la visibilità di tutte le loro etichette.

3. Scatole

Ogni scatola avrà un'etichetta, che deve essere apposta in modo tale da garantirne la visibilità dall'esterno del pallet. Nell'etichetta dovrà essere presente il barcode relativo al “numero scatola”, definito nel paragrafo 1, e la rappresentazione in chiaro dello stesso. **La visibilità del barcode deve essere tale da consentirne la lettura anche lasciando il pallet avvolto nel cellophane del confezionamento** (quindi chiuso).

L'etichetta, inoltre, riporterà le seguenti informazioni:

- denominazione della Committente;
- ragione sociale del Notificatore;
- indicazione del lotto di gara;
- tipologia di documenti cartacei di ritorno contenute nella scatola (avvisi di ricevimento degli atti giudiziari, avvisi di ricevimento relativi alla CAD, PMR, PCG);
- numero DDT di riferimento;
- numero comunicazioni di ritorno contenute nella scatola;
- per ciascuna tipologia di documento contenuta nella scatola, intervallo dei numeri progressivi dei documenti contenuti all'interno della scatola (da numero x a numero y);
- barcode relativo al “numero scatola” (come definito nel paragrafo 1).

Tutte le informazioni dell'etichetta della scatola dovranno essere rappresentate in caratteri alfanumerici e/o barcode con schema indicato dall'Agenzia delle Entrate che, comunque, si

riserva la facoltà di poter modificare o di richiedere l'inserimento di ulteriori informazioni nell'etichetta. Le scatole potranno anche contenere documenti eterogenei per tipologia di comunicazioni di ritorno secondo le combinazioni del seguente elenco:

- avvisi di ricevimento di atti giudiziari;
- avvisi di ricevimento relativi alle CAD;
- avvisi di ricevimento di atti giudiziari e avvisi di ricevimento relativi alle CAD;
- PMR;
- PCG;
- PMR e PCG.

I documenti saranno organizzati nelle scatole in mazzette suddivisi per tipologia omogenea, come meglio specificato nei paragrafi seguenti, e dovranno avere una numerazione progressiva visibile corrispondente al “progressivo oggetto in scatola”, come specificato nell'Appendice 4 – “Sistema per lo scambio dei flussi dati”.

3.1. Scatola PMR o PCG

Una scatola contenente plichi inediti dello stesso formato, PMR o PCG, dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- dimensioni massime: 0,26 m x 0,19 m x 0,45 m;
- dimensioni massime: 0,38 m x 0,27 m x 0,12 m (per le buste in formato A4); peso massimo della scatola: 15 kg.

I plichi devono essere organizzati nelle scatole in ordine progressivo di numero raccomandata AG, tutti posizionati nello stesso verso affinché sia leggibile il progressivo spostando i lembi di due plichi (il numero di raccomandata si dovrebbe poter leggere senza dover rimuovere il plico dalla scatola per ruotarlo in una qualsiasi direzione) e raggruppati in mazzette da 50 pezzi cadauna. Nel caso la scatola contenga un numero di atti diverso da un multiplo di 50, una mazzetta ne conterrà un numero inferiore. In ciascuna scatola, delle dimensioni sopra indicate, deve essere garantito il maggior numero possibile di mazzette, differenziate l'una dall'altra tramite fascettatura, al fine evitare che ci siano spazi solo parzialmente utilizzati.

3.2. Scatola AR oppure ARCAD (Avvisi di ricevimento)

Una scatola contenente gli avvisi di ricevimento (AR) degli atti giudiziari oppure gli avvisi di ricevimento delle CAD (ARCAD) dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- dimensioni massime: 0,12 m x 0,20 m x 0,45 m;
- peso massimo scatola: 15 kg.

Gli avvisi di ricevimento AR oppure ARCAD devono essere organizzati nelle scatole in ordine progressivo di numero dell'avviso, tutti posizionati nello stesso verso affinché sia leggibile il progressivo spostando i lembi di due di essi (il numero dell'avviso si dovrebbe poter leggere senza dover rimuovere il documento dalla scatola per ruotarlo in una qualsiasi direzione) e raggruppati in mazzette da 200 pezzi cadauna. Nel caso la scatola contenga un numero di documenti diverso da un multiplo di 200, una mazzetta ne conterrà un numero inferiore. In ciascuna scatola, delle dimensioni sopra indicate, deve essere garantito il maggior numero possibile di mazzette, differenziate l'una dall'altra tramite fascettatura, al fine di evitare che ci siano spazi solo parzialmente utilizzati.

4. Ricezione della materialità al CGD, verifica e validazione del DDT

Alla ricezione dei documenti cartacei di ritorno afferenti a ciascun documento di trasporto, che deve essere trasmesso attraverso i flussi dati definiti nell'Appendice 4 – “Sistema per lo scambio dei flussi dati” nel rispetto delle tempistiche stabilite nei livelli di servizio, l'operatore del CGD incaricato dalla Committente, ovvero di altro punto di restituzione, verificherà il numero di scatole consegnate e, se tale numero sarà congruente rispetto a quanto riportato nel DDT, le “accetterà con riserva” mediante apposizione di firma e timbro sulla copia cartacea del DDT.

Entro 5 giorni lavorativi dalla consegna del lotto di comunicazioni di ritorno l'Agenzia delle Entrate trasmetterà un flusso di riscontro, come specificato nell'Appendice 4 – “Sistema per lo scambio dei flussi dati”, relativo ai documenti cartacei di ritorno restituiti.

Nel caso in cui il DDT trasmesso non dovesse risultare coerente con la materialità restituita, il DDT sarà rifiutato e il flusso di riscontro comunicherà il rifiuto del DDT, le scatole saranno accantonate in attesa di un ulteriore flusso dati che contenga il DDT regolarizzato.